



COMUNE DI BISACQUINO

Provincia di PALERMO

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

SCALISI Dr. LEOLUCA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 79 del 27/06/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di BISACQUINO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 27/06/2018

L'ORGANO DI REVISIONE
SCALISI DR. LEOLUCA

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16

6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente	233
Proventi dei servizi pubblici	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	29
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO.....	333
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	344
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di BISACQUINO nominato con delibera consiliare n 26 del 23/08/2016

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che in data 09/05/2018 ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 05/05/2018 con delibera n. 56;
- che in data 23/5/18 ha inviato nota inerente alcuni rilievi e chiarimenti, oltre alla mancanza di alcuni allegati obbligatori;
- che in data 20/06/2018 ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, riapprovato dalla giunta comunale in data 19/06/2018 con delibera n. 83 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (inserito all'interno della nota integrativa);
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- Il rendiconto della gestione 2016 è pubblicato nel sito del comune di Bisacquino (portali.studiok.it/bisacquino) nella sezione Amministrazione Trasparente.
- La proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- La proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, per il Piano delle valorizzazioni e dismissioni degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell'art. 58, comma 1 della legge 133/2008
- la deliberazione inserita nel DUP con la quale sono confermate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali (pag. 16), nonché, per i servizi a domanda individuale i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali (pag. 41).

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

che ha ricevuto in data 20/06/2018 i seguenti documenti necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta (Delibera n. 55 del 5/5/18 e variazione con delibera n. 82 del 19/6/18)
- Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016. - Delibera n. 39 del 29/3/18 e delibera di rettifica n. 74 del 15/6/18 in quanto nel 2018 non sono stati previsti interventi. -
- La programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001) – Delibera G.C. n. 81 del 19/06/2018. -
- La destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada. – Delibera G.C. n. 27 del 16/3/18. -
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;

Vengono inoltre acquisite le seguenti informazioni:

- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione non è stato predisposto, in quanto non è stato costituito il FPV in attesa del riaccertamento ordinario dei residui del 2017, oltre al fatto che non sono previste opere pubbliche con inizio 2018.
- I proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016 per €. 40.000,00 finanziano opere di urbanizzazione;
- *Il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007, non è stato predisposto;*
- Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008 è stato rispettato;
- Non è stato determinato il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009), in quanto non sono presenti tali tipologie di contratti.

Vengono messi a disposizione i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto i pareri espressi dal responsabile del servizio finanziario in data 19/06/2018, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 in merito alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.167 del 22/08/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 54 in data 17/10/2017

- Non risultano debiti fuori bilancio
- Sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- Non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Sono inoltre state riscontrate le seguenti criticità:

- L'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7) non è stato aggiornato
- La relazione da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599) non è stata elaborata
- Il fondo di cassa vincolato non è stato determinato.
- L'utilizzo massimo dell'anticipazione di tesoreria è quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente passando da 420 mila euro a quasi 800 mila euro.
- Nei rapporti con le società partecipate non è stato presentato il prospetto dei crediti e debiti reciproci asseverato così come previsto dalla norma. Pertanto pur se i funzionari responsabili hanno certificato la situazione debitoria del comune, non ci è dato sapere se questa coincide con la situazione delle partecipate.
- E' stata riscontrata una non coincidenza dei crediti e debiti reciproci con la SRR Palermo Provincia Ovest, in quanto la società ha comunicato di vantare crediti per €. 5.979,48 per contributi c/consorzati – art. 6 comma 2 L.R. n. 9/2010 – anni 2013, 2014, 2015, mentre nella contabilità del Comune non risulta nessun debito;
- E' stata chiesta una ricognizione del Fondo Contenzioso costituito nel 2015, al fine di quantificare le passività potenziali probabili.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	356.764,34
di cui:	
a) Fondi vincolati	-472.661,48
b) Fondi accantonati	-1.270.782,12
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
AVANZO/DISAVANZO	-1.386.679,26

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	-1.360.893,91
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	

Pertanto il maggior disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto pari ad - €. 25.785,35 (-1.386.679,26 – 1.360.893,91) è stato ripianato nel triennio 2017/2019 in quote annuali di €. 8.595,12 ciascuna, con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, come segue:

- Atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 55 del 23/10/17 per l'Applicazione del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 al bilancio di previsione 2017/2019, ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000
- Atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 57 del 30/10/17 per variazione di Bilancio di previsione 2017/2019 per ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio per €. 36.772,60 (Area 1 – Affari legali e contenzioso) che potranno trovare copertura sul fondo rischi da contenzioso costituito per €. 100.000,00, in quanto l'importo allocato nel capito 10120802 – debiti fuori bilancio e spese legali per €. 26.789,00 è stato già utilizzato per altri debiti fuori bilancio da riconoscere e nel frattempo pagati con carattere d'urgenza.

Si invita pertanto il funzionario responsabile ad effettuare il prelevamento da detto fondo.

- Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili (€. 1.487.446,43) di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione (€. 372.000) e al fondo Rischi da contenzioso (€. 100.000).
- Si rileva che non è stato opportunamente incrementato sulla base dei nuovi contenziosi sorti, per cui si rende necessario monitorare l'andamento dei contenziosi al fine di prevedere adeguata copertura.

Inoltre per il contenzioso insorto nei confronti dell'ATO in seguito a decreto ingiuntivo per €. 278.184,15 e nei confronti di ex dipendenti ATO per €. 31.200,00, in bilancio c'è adeguata copertura al capitolo 10950304 pari ad €. 483.831,79.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	45.776,37	310.194,82	61.801,76
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **non si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, in quanto non sono state movimentate dal tesoriere le scritture inerenti gli incassi vincolati e il loro reintegro.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vinc. per spese correnti			
	Fondo pluriennale vinc. per spese in c/capitale			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ 203.500,00	€ 291.940,00	
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticip.</i>		€ 173.940,00	
1	Entrate corr. di natura tribut., contribut. e pereq.	€ 2.135.600,00	€ 2.171.000,00	€ 2.171.000,00
2	Trasferimenti correnti	€ 1.862.543,00	€ 1.754.886,00	€ 1.624.900,00
3	Entrate extratributarie	€ 1.290.710,00	€ 1.235.410,00	€ 1.212.050,00
4	Entrate in conto capitale	€ 10.547.765,55	€ 635.627,15	€ 125.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 7.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 6.070.000,00	€ 5.063.000,00	€ 5.060.000,00
	TOTALE	€ 28.906.618,55	€ 12.859.923,15	€ 12.192.950,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 29.110.118,55	€ 13.151.863,15	€ 12.192.950,00

4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	€ 164.748,00	€ 171.282,00	€ 168.016,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	€ 5.063.000,00	€ 5.060.000,00	€ 5.060.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	€ 13.089.731,03	€ 12.130.817,89	€ 12.139.413,00
		<i>di cui già impegnato</i>	€ 1.884.396,56	€ 297.272,56	€ -
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ -	€ -	€ -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	€ 13.151.863,15	€ 12.192.950,00	€ 12.192.950,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	€ 1.884.396,56	€ 297.272,56	€ -
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto di amministrazione

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 62.132,12. Tale differenza di cui € 53.537 deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. La restante differenza di cui € 8.595 si riferisce al maggior disavanzo 2016 di - € 25.785,35 applicato nel triennio 2017/2019 in quote annuali di € 8.595,12 come indicato a pag. 7.

Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Non è stato previsto il FPV (nel bilancio 2017 € 6.773.482,00) in quanto non è stato ancora effettuato il riaccertamento ordinario dei residui da inserire nel rendiconto 2017, pertanto successivamente all'approvazione del Rendiconto 2017 dovrà essere fatta una variazione di bilancio per costituire il FPV.

Mentre non sono previste opere pubbliche con inizio 2018.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	33.993,03
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.561.001,09
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.779.603,55
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.438.953,79
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.240.148,29
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	89.470,67
6	<i>Accensione prestiti</i>	97.501,53
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.203.071,57
	TOTALE TITOLI	15.409.750,49
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	15.443.743,52

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	5.660.070,05
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.746.831,02
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	164.748,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.639.766,57
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.228.028,69
	TOTALE TITOLI	15.439.444,33
	SALDO DI CASSA	4.299,19

Si è rilevata una mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria al 31/12/17 per €. 86.023,87, il fondo di cassa è comunque pari ad €. 33.993,00 per riserva da pignoramenti in essere.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Si rileva inoltre che le anticipazioni del tesoriere in entrata pari ad €. 2.000.000 non corrispondono alla chiusura anticipazioni del tesoriere pari ad €. 2.639.766,57, la differenza di €. 639.766,57 si riferisce al residuo dell'anticipazione del 2016 che doveva essere chiuso nel 2017. Si invita pertanto di eliminare tale residuo in occasione dell'accertamento ordinario dei residui (Andava coperto con un mandato a residuo)

Il saldo di cassa finale non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

II T O		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2018			-	33.993,03
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, ecc.</i>	1.048.257,58	2.171.000,00	3.219.257,58	2.561.001,09
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	36.803,16	1.754.886,00	1.791.689,16	1.779.603,55
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.418.919,92	1.235.410,00	2.654.329,92	1.438.953,79
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.493.247,42	635.627,15	2.128.874,57	2.240.148,29
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	89.470,67	-	89.470,67	89.470,67
6	<i>Accensione prestiti</i>	192.554,11	-	192.554,11	97.501,53
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	190.071,57	5.063.000,00	5.253.071,57	5.203.071,57
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.469.324,43	12.859.923,15	17.329.247,58	15.443.743,52
1	<i>Spese correnti</i>	1.897.009,50	4.843.915,88	6.740.925,38	5.660.070,05
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.708.296,44	1.018.067,15	5.726.363,59	1.746.831,02
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		164.748,00	164.748,00	164.748,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere</i>	639.766,57	2.000.000,00	2.639.766,57	2.639.766,57
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	223.536,99	5.063.000,00	5.286.536,99	5.228.028,69
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.468.609,50	13.089.731,03	20.558.340,53	15.439.444,33
	SALDO DI CASSA				4.299,19

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	62.132,12	62.132,11	53.537,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.161.296,00	5.007.950,00	5.007.950,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.843.915,88	4.319.035,89	4.283.385,47
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		140.910,22	159.698,25	178.486,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	164.748,00	171.282,00	168.016,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		90.500,00	455.500,00	503.011,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	121.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	154.500,00	144.500,00	144.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		57.000,00	311.000,00	358.511,53
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'Utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese correnti di €. 121.000, come rilevato a pag. 4 della Nota Integrativa, è così determinato:

€. 118.000 dal fondo accantonamento contenzioso e destinati alla copertura di un fondo rischi da contenzioso (cap. 10181002/1) per €. 100.000 e alla copertura di debiti fuori bilancio (cap. 10120802/1) per €. 18.000

€. 3.000 dall'utilizzo di quote vincolate del risultato d'amministrazione presunto (totale utilizzo 173.940 di cui 170.940 per spese di investimenti ed €. 3.000 per spese correnti) destinate alla copertura di spese per incentivi progettazione (cap. 10160308/1)

L'importo di euro 154.500 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da sanzioni codice della strada.

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento del saldo negativo di parte capitale.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

Nella Nota integrativa a pag. 5 sono indicate le entrate non ricorrenti di parte corrente dei primi tre titoli delle entrate e le spese non ricorrenti del titolo I delle spese.

Si rileva che alle voci:

- 1) Sanzioni codice della strada in bilancio sono indicate €. 20.000 in luogo di €. 65.000 della nota integrativa
- 2) Trasferimenti correnti in bilancio sono indicate €. 2.500 in luogo di €. 33.000 (Consultazioni elettorali) della nota integrativa
- 3) Altre entrate correnti n.a.c. (Split Payment) per €. 100.000 indicate erroneamente fra le entrate non ricorrenti

Pertanto si invita l'Ufficio di dare una corretta evidenza a consuntivo.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare (Trasferimenti correnti)	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
TOTALE	€ 248.000,00	€ 248.000,00	€ 248.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per liti e arbitraggi	€ 22.000,00	€ 48.000,00	€ 55.000,00
consultazione elettorali e referendarie locali	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
spese per contenziosi	€ 136.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Contributi per iniziative eccezionali culturali-sportive	€ 35.000,00	€ 14.000,00	€ 6.000,00
TFM ex sindaco	€ 10.000,00	€ -	€ -
Arretri indennità vacanza contrattuale	€ -	€ 15.350,00	€ -
Arretri nuovo CCNL	€ 24.412,36	€ 7.000,00	
TOTALE	€ 260.412,36	€ 147.350,00	€ 124.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

Si rileva comunque che il contributo di €. 14.000 dell'Unione dei Comuni previsto fra i trasferimenti non è certo, in quanto pur essendo un'intesa fra i sindaci in tal senso, il bilancio dell'Unione non è ancora stato approvato. Pertanto è necessario vincolare la corrispondente uscita per contributo annuo a favore dell'unione, fin a quando non si avrà certezza dell'entrata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) Per l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili, si rimanda al DUP
- d) Non è stato costituito il fondo pluriennale vincolato in quanto non si è proceduto ancora al riaccertamento ordinario dei residui da inserire nel rendiconto 2017 e nel 2018 non sono previste nuove opere.
- e) Nessuna garanzia principale o sussidiaria è stata prestata dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
- f) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali partecipati, delle quote possedute, dei relativi bilanci.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato con delibera di G.C. n. 55 del 05/05/2018 e successiva variazione con delibera di G.C. n. 82 del 19/6/18, è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011), contestualmente al bilancio di previsione e trasmesso al revisore unitamente allo

stesso, al fine di poter esprimere un unico giudizio di coerenza, attendibilità e congruità, pertanto non si è resa necessaria la relativa nota di aggiornamento

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 77 in data 20/6/18 rilevando degli errori nelle tabelle degli investimenti a pag. 14 e dell'indebitamento a pag. 20, suggerendo le opportune correzioni.

Il nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato con delibera di G.C. n. 85 del 26/06/2018 sul quale il revisore ha formulato il parere con verbale n. 78 del 27/6/18

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, approvato con delibera di G.C.n. 39 del 29/3/18, e rettificato con delibera di G.C. n. 74 del 15/6/18, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Per il primo esercizio 2018 non sono previsti interventi e pertanto non è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 approvato con delibera di G.M. n. 54 del 5/5/18, è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. (Delibera di G.M. n. 81 del 19/6/18 si riferisce alla ricognizione delle eccedenze di personale.

Manca la programmazione 2018/20 nelle more di avviare con successivi atti le procedure di assunzione del personale precario in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 75/2017 e dall'art. 3 della L.R. 27/16 e dall'art. 26 della L.R. 8/18.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 76 in data 19/6/18 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

L'Ente non ha mai predisposto il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, pur essendo uno strumento di programmazione economico-finanziaria.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Con delibera di Consiglio comunale n. 17 del 26.4.17 si è provveduto all'approvazione del piano, non si è fatto nessun aggiornamento per il 2018, non sono ancora state determinate le entrate realizzabili che pertanto non trovano allocazione nel bilancio 2018/2020.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	€ -	€ -	€ -
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 2.171.000,00	€ 2.171.000,00	€ 2.171.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	€ 1.754.886,00	€ 1.624.900,00	€ 1.624.900,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 1.235.410,00	€ 1.212.050,00	€ 1.212.050,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 635.627,15	€ 125.000,00	€ 125.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	€ -	€ -	€ -
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 4.843.915,88	€ 4.319.035,89	€ 4.283.385,47
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	€ 140.910,22	€ 159.698,25	€ 178.486,28
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ 100.000,00	€ -	€ -
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)		€ -	€ -
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	€ 4.603.005,66	€ 4.159.337,64	€ 4.104.899,19
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 1.018.067,15	€ 580.500,00	€ 628.011,53
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	€ 1.018.067,15	€ 580.500,00	€ 628.011,53
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ -	€ -	€ -
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	€ -	€ -	€ -
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽⁴⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		€ 175.850,34	€ 393.112,36	€ 400.039,28
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016 - ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,08 Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00
212.134,80	210.000,00	210.000,00	210.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	€ 680.832,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00
TASI	€ -	€ -	€ -	€ -
TARI	€ 601.000,00	€ 630.000,00	€ 630.000,00	€ 630.000,00
Totale	€ 1.281.832,00	€ 1.380.000,00	€ 1.380.000,00	€ 1.380.000,00

Per l'IMU l'Ente ha previsto un'entrata di €. 750.000 di cui €. 630.000 entrate ricorrenti sulla base dell'incassato dell'anno precedente ed €. 120.000 entrate non ricorrenti da recupero evasione (dato risultato attendibile sulla base degli accertamenti effettuati e riscontrati nel 2017).

Sono state confermate le aliquote del 2016-2017 (delibera del C.C. n. 04 del 30.04.2016)

Per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 630.000, con un aumento di euro 30.000 per entrate non ricorrenti derivanti da accertamenti.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nel DUP a pag. 16 si rileva che sono state confermate le tariffe del 2017 prevedendo che il costo del servizio non subirà variazioni rispetto al 2017.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Tra le componenti di costo per la IUC è stata considerata la somma di euro 48.215,25 a titolo di Fondo Crediti di dubbia esigibilità, per ICI/IMU recupero anni pregressi senza tenere conto dell'IMU ordinaria e della TARI nel rispetto del principio contabile come dettagliatamente indicato in nota integrativa.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP) per €. 2.500
- tassa sulle concessioni comunali per €. 500

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI	49.252,00				
IMU			120.000,00	120.000,00	120.000,00
TASI					
TARI/TARSU/TIA			30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	49.252,00	-	150.000,00	150.000,00	150.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			48.215,25	54.643,95	61.072,65

**accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 è stato determinato nel rispetto del Principio contabile, anche se non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni **Contributi per permesso di costruire**

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni sono pari ad €. 40.000 e finanziano opere di urbanizzazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti, oltre ad un importo per ruolo sanzioni anni pregressi di €. 190.000

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	40.000,00	40.000,00	40.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	140.000,00	140.000,00	140.000,00
TOTALE ENTRATE	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	48013,37	54415,15	60816,93
Percentuale fondo (%)	26,67409444	30,23063889	33,78718333

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 27 in data 16.03.2018, almeno il 50% delle somme è stato destinato negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 29.000
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 149.500.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	11.000,00	11.000,00	11.000,00
fitti attivi e canoni patrimoniali			
TOTALE ENTRATE	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	396,59	449,47	502,35
Percentuale fondo (%)	3,605363636	4,086090909	4,566818182

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti in quanto dal 2015 sono stati accertati crediti per fitti case popolari sulla base degli effettivi incassi, infatti dal rendiconto 2016 si rileva che per l'anno 2015 non ci sono residui.

Proventi dei servizi pubblici**Vedi DUP**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Mattatoio Pubblico	€ 30.000,00	€ 54.100,00	55,452865
Mensa scolastica	€ 12.000,00	€ 48.037,44	24,980515
Trasporti funebri, pompe funebri	€ 6.500,00	€ 6.720,00	96,72619
Impianti sportivi	€ 5.000,00	€ 24.560,80	20,357643
totale Servizi a domanda ind.	€ 53.500,00	€ 133.418,24	40,099465
Illuminazione votiva	€ 43.000,00	€ 44.990,00	95,576795
Acquedotto	€ 325.000,00	€ 398.301,68	81,596442
depurazione	€ 140.700,00	€ 150.000,00	93,8
nettezza urbana	€ 600.000,00	€ 600.903,00	99,849726
	€ -	€ -	#DIV/0!
	€ -	€ -	#DIV/0!
TOTALE	€ 1.162.200,00	€ 1.327.612,92	87,540576

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è stato quantificato in €. 48.013,37 (2018), €. 50.189,68 (2019), €. 56.094,35 (2020) in riferimento solo al servizio idrico integrato

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 82 del 19/6/18 di variazione del DUP, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 40,10 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 44.285 in riferimento esclusivamente al servizio idrico integrato (Acquedotto e depurazione) nel rispetto dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

L'organo di revisione prende atto che l'ente **non ha** provveduto ad adeguare le tariffe

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	1.873.891,88	1.822.044,15	1.772.556,05	1.734.432,69
102	imposte e tasse a carico ente	222.276,00	219.302,31	216.889,51	216.889,51
103	acquisto beni e servizi	2.245.671,00	2.106.214,20	1.826.935,08	1.838.673,36
104	trasferimenti correnti	282.860,00	290.900,00	226.000,00	208.463,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	94.480,00	82.306,00	77.757,00	70.240,63
108	altre spese per redditi di capitale				
109	altre spese correnti	193.353,00	323.149,22	198.898,25	214.686,28
TOTALE		4.912.531,88	4.843.915,88	4.319.035,89	4.283.385,47

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.132.167,91;
- Non è stato determinato il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009), in quanto non sono presenti tali tipologie di contratti.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101		1.822.044,15	1.772.556,05	1.734.432,69
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102		116.327,31	113.914,51	113.914,51
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	0,00	1.938.371,46	1.886.470,56	1.848.347,20
(-) Componenti escluse (B)		27.900,00	28.500,00	33.500,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.132.167,91	1.910.471,46	1.857.970,56	1.814.847,20
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 8.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 ([avendo riguardo alle disposizioni di cui all'art. 21 bis DL.50/2017 per gli enti che hanno approvato/ approveranno il bilancio entro il 31/12/2017](#)) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	18.000,00	80,00%	14.400,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	500,00	500,00	500,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00			
Missioni	9.250,87	50,00%	4.625,44			
Formazione		50,00%	0,00			
TOTALE	27.250,87		19.025,44	8.500,00	8.500,00	8.500,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della MEDIA SEMPLICE sulla base dei tre metodi previsti:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75%, nel 2019 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2020 è pari almeno al 95% e dal 2020 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento, anche se avrebbe dovuto in particolare tener conto, dei residui sull'Imu agricola del 2015 non riscossa per circa 200.000 euro, dei residui sulla TARI per la quale si è riscontrata una pressoché costante percentuale di non riscosso del 20%, dei residui del 2015 e 2016 per sanzioni codice della strada di circa 700.000 come rilevato nel parere al Rendiconto 2016;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 2.171.000,00	€ 48.215,25	€ 48.215,25	€ -	2,2208775
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.754.886,00	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.235.410,00	€ 92.694,97	€ 92.694,97	€ -	7,5031747
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 635.627,15	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	€ 5.796.923,15	€ 140.910,22	€ 140.910,22	€ -	2,430776
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	€ 5.161.296,00	€ 140.910,22	€ 140.910,22	€ -	2,7301325
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	€ 635.627,15	€ -	€ -	€ -	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 2.171.000,00	€ 54.643,95	€ 54.643,95	€ -	2,5169945
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.624.900,00	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.212.050,00	€ 105.054,30	€ 105.054,30	€ -	8,667489
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 125.000,00	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	#####	€ 159.698,25	€ 159.698,25	€ -	3,111237
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	€ 5.007.950,00	€ 159.698,25	€ 159.698,25	€ -	3,1888947
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	€ 125.000,00	€ -	€ -	€ -	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 2.171.000,00	€ 61072,65	€ 61072,65	€ -	2,813115
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1624.900,00	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1212.050,00	€ 117.413,63	€ 117.413,63	€ -	9,6871936
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 125.000,00	€ -	€ -	€ -	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	#####	€ 178.486,28	€ 178.486,28	€ -	3,477265
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	€ 5.007.950,00	€ 178.486,28	€ 178.486,28	€ -	3,5640587
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	€ 125.000,00	€ -	€ -	€ -	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 22.000 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 20.000 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 20.000 pari allo 0,47% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	100.000,00		
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti (per debiti fuori bilancio)	18.000,00		
TOTALE	118.000,00	-	-

In fase di riaccertamento straordinario dei residui è stato istituito nell'avanzo di amministrazione vincolato un fondo accantonamento contenzioso per 490.000 che si è ridotto di euro 118.000 in seguito alla riallocazione di cui sopra, per un netto di €. 372.000 a fronte di passività potenziali di €. 1.480.746,43 come da comunicazione del capo area affari legali.

Si rileva inoltre che le passività potenziali contenzioso ATO per un totale quantificato di €. 309.384,15 sono coperte da spese previste nel capitolo 10950304, come si rileva dalla stessa comunicazione del capo area.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

d) accantonamenti per rimborso parte variabile Tari locali accessori alle abitazioni**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in regime di ordinanza ex art. 191 del Dlgs n. 152/2006 alla ditta F. Mirto srl per il periodo dal 29/1/18 al 30/6/18 per un importo di €. 137.214,00 iva inclusa giusta gara d'appalto della CUC (Centrale Unica di Committenza) del 24/1/18 (determina dirigenziale n. 3)

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano il seguente risultato di esercizio (nel caso di perdite sono previsti gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile):

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Capitale al 31.12.2016	Risultato di Esercizio 2016	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Alto Belice Corleonese srl	5%	€.10.893	1.174			
Gal Sicani	2,5%	€. 64.000	559			
Terre del Gattopardo	1,27%	€. 7.100	-2547			Perdite pregresse al 2015 €. 11.536
SRR PA Prov. Ovest	3,288%	€. 120.000	Zero			

Di tutti gli organismi partecipati è stato allegato il bilancio 2016 ad esclusione del GAL SICANI che ha allegato una situazione contabile e che da una verifica al Registro delle Imprese risulta che l'ultimo bilancio depositato è stato al 31/12/2012:

- 1) Alto Belice Corleonese Verbale di approvazione del 31 maggio 2018 ed utile accantonato a

riserva.

- 2) SRR Palermo Prov. Ovest verbale di approvazione del 14/6/17
- 3) Terre del Gattopardo – Bilancio non approvato

Terre del Gattopardo: Si rileva che è stata mantenuta la partecipazione nella società con delibera di C.C. n. 54 del 29/11/17 nonostante non ci fossero le condizioni per il mantenimento (Parere negativo del revisore – verbale n. 53 del 13/10/17)). Con la perdita del 2016 pari ad €. 2.547 la situazione è ulteriormente peggiorata con perdite totali per €. 14.083 rispetto ad un capitale di €. 7.100. Le perdite vengono sempre riportate a nuovo senza una manifesta volontà di ricostituzione del capitale.

GAL SICANI: avendo rilevato la mancata presentazione al registro delle imprese dei bilanci dal 2013 in poi, si ritiene che sono venute meno le condizioni per il mantenimento della partecipazione. Pertanto è necessario un approfondimento sulle ragioni del mantenimento.

SRR PALERMO PROVINCIA ONEST SCPA: Si rileva che la società copre le spese di funzionamento col contributo dovuto dai consorziati ai sensi dell'art. 6 comma 2 L.R. 9/10. Dalla nota integrativa al bilancio della società si rileva un debito del comune di Bisacchino di €. 6.649,11 per gli anni 2013 – 2016.

Adeguamento statuti

Tutte le società partecipate, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno l'obbligo di adeguare i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

Si prende atto che nessuna società ha provveduto in tal senso

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, il 29/11/2017 (Delibera di C.C. n. 54) alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, indicato a pag. 38 del DUP:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 31/01/2018;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 05/12/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 31/1/18

Società da dismettere:

- 1) Valle del Sosio ambiente: non poteva essere costituita da comuni che detengono una quota di partecipazione in una società fallita (ATO). Il C.C. con delibera n. 6 del 28/5/18 ha deliberato di porre in liquidazione la società autorizzando il sindaco di compiere gli ulteriori atti necessari.
- 2) Consorzio Leader Terre del Sosio: non poteva essere mantenuta perché priva di bilanci e di dipendenti. Non sono stati compiuti ulteriori atti e comunque la liquidazione dovrà avvenire entro un anno dalla delibera di ricognizione del 29/11/17.

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non ha in programma di acquisire beni con contratti di locazione finanziaria e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Nessuna spesa è prevista per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	95.676,32	94.480,00	78.306,00	71.757,00	64.240,63
entrate correnti	5.072.856,00	5.238.010,00	4.931.846,60	4.931.846,60	4.931.846,60
% su entrate correnti	1,89%	1,80%	1,59%	1,45%	1,30%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 78.306 nel 2018, euro 71.757 nel 2019, euro 64.240,63 nel 2020, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	2.290.639,15	2.138.121,33	1.979.623,65	1.814.875,67	1.643.593,67
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	152.517,82	158.497,68	164.747,98	171.282,00	168.016,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.138.121,33	1.979.623,65	1.814.875,67	1.643.593,67	1.475.577,67

Si rileva che l'allegato d) limiti di indebitamento enti locali è stato modificato con un emendamento tecnico del 27/6/18 allegato al bilancio di previsione, in seguito alle variazioni effettuate alla tabella dell'indebitamento del DUP riapprovato con delibera di G.C. del 26 giugno 2018.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	99.113,00	95.903,00	78.306,00	71.757,00	64.241,00
Quota capitale	152.517,82	158.497,68	164.747,98	171.282,00	168.016,00
Totale	251.630,82	254.400,68	243.053,98	243.039,00	232.257,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario.

Particolare attenzione va posta:

- Al contributo di €. 14.000 dell'Unione dei Comuni previsto fra i trasferimenti, in quanto pur essendoci un'intesa in tal senso fra i sindaci, il bilancio dell'Unione non è ancora stato approvato. Pertanto è necessario vincolare la corrispondente uscita per contributo annuo a favore dell'unione (capitolo 10130306), fin a quando non si avrà certezza dell'entrata.
- Al fondo crediti di dubbia esigibilità che se pur quantificato nel rispetto dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", avrebbe dovuto in particolare tener conto, dei residui sull'Imu agricola del 2015 non riscossa per circa 200.000 euro, dei residui sulla TARI per la quale si è riscontrata una pressoché costante percentuale di non riscosso del 20%, dei residui del 2015 e 2016 per sanzioni codice della strada di circa 700.000 come rilevato nel parere al Rendiconto 2016;
- Alla quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali il cui fondo costituito nel 2015 per 490.000 non è stato opportunamente incrementato sulla base dei nuovi contenziosi sorti, per cui si rende necessario monitorare l'andamento dei contenziosi al fine di prevedere adeguata copertura.
- Alla copertura di debiti fuori bilancio per €. 36.772,60 (Area 1 – Affari legali e contenzioso) col fondo rischi da contenzioso come rilevato a pag. 7 della relazione.
- Ai bilanci delle partecipate per le perdite portate a nuovo (Terre del Gattopardo) e i contributi da versare ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R. n. 9/10 (SRR Palermo Prov. Ovest)

Per cui si invita l'Ente a adottare le misure correttive o i provvedimenti che si rendessero necessari.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i finanziamenti previsti.

Particolare attenzione va posta

- Al FPV che dovrà essere determinato dopo il riaccertamento dei residui 2017

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo alle previsioni di cassa

- Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri in particolare in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni.
- Si invita ad eliminare il residuo in uscita anticipazioni del tesoriere per €. 639.766,57 come rilevato pag. 12 della relazione.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, **invitando l'ente a tener conto del vincolo (capitolo 10130306), delle considerazioni e suggerimenti di cui sopra, al fine di mantenere l'equilibrio economico finanziario.**

L'ORGANO DI REVISIONE

Scalisi Dr. Leoluca